

## **COMUNICATO STAMPA**

Alloggio occupato senza titolo in via Beroaldo, Alberani: "Fatto tutto il necessario per giungere a breve a una soluzione con l'ausilio delle forze dell'ordine"

ACER Bologna condivide il disagio e la frustrazione degli abitanti nei palazzi Acer di via Beroaldo per una situazione di grave disturbo e pericolo per i vicini dovuta a un nucleo familiare subentrato senza alcun titolo in un alloggio dopo il decesso di una parente assegnataria. Un alloggio di 55 mq su cui gravitano ben 17 persone, tra cui parecchi minori.

La situazione di pesante degrado è stata verificata in innumerevoli occasioni da ACER e più volte rilevata con tempestività dalle forze dell'ordine, intervenute in diversi casi anche per fatti riguardanti la messa in pericolo dell'ordine pubblico avvenuti al di fuori delle pertinenze di ACER. Le persone presenti nell'alloggio hanno comportamenti aggressivi e minacciano i condomini, gettano mobili e oggetti pericolosi dalle finestre, imbrattano e danneggiano le parti comuni dove conservano anche liquidi infiammabili, disturbano il riposo notturno dei vicini per via del continuo avvicendarsi di persone provenienti anche da due camper parcheggiati in zona.

"I condomini si lamentano a ragione e hanno tutta la mia solidarietà – dice il Presidente di ACER Bologna Alessandro Alberani – Da mesi stiamo cercando di risolvere questa situazione, ma purtroppo l'emergenza Covid-19 ha giocato a vantaggio di queste persone per le quali era già stata attivata procedura esecutiva di sfratto che avrebbe dovuto essere eseguito, con l'ausilio della forza pubblica, lo scorso 26 marzo. Il diffondersi della pandemia e l'emanazione del DPCM "Cura Italia", che ha differito gli sfratti al 30 settembre, hanno impedito lo sgombero dell'appartamento". Tuttavia ACER ha monitorato la situazione anche durante il lockdown, è più volte intervenuta con sopralluoghi e richiami e ha rinnovato un esposto alla Procura della Repubblica, depositato il 19 maggio, con cui si chiede l'intervento della Pubblica Autorità per la presenza di condotte che si ritiene contrarie alla legge.

"ACER non ha mai interrotto l'azione di vigilanza e di rispetto delle regole nelle proprie abitazioni, tant'è che dal 20 febbraio a oggi sii è fatta carico di oltre 260 segnalazioni concernenti problemi di disciplina – conclude Alberani – Questo è un caso estremo. Noi abbiamo fatto fino in fondo la nostra parte esponendo il problema alle autorità preposte e trovando sempre la loro collaborazione. Siamo certi che, con il loro prezioso contributo, saremo in grado di risolvere a breve anche questa situazione.

Bologna, 22 maggio 2020

Contatti ACER:

Serena Bersani

Ufficio Comunicazione

tel. ufficio: 051 292577; mob: 347 8734677

e-mail: sbersani@acerbologna.it

